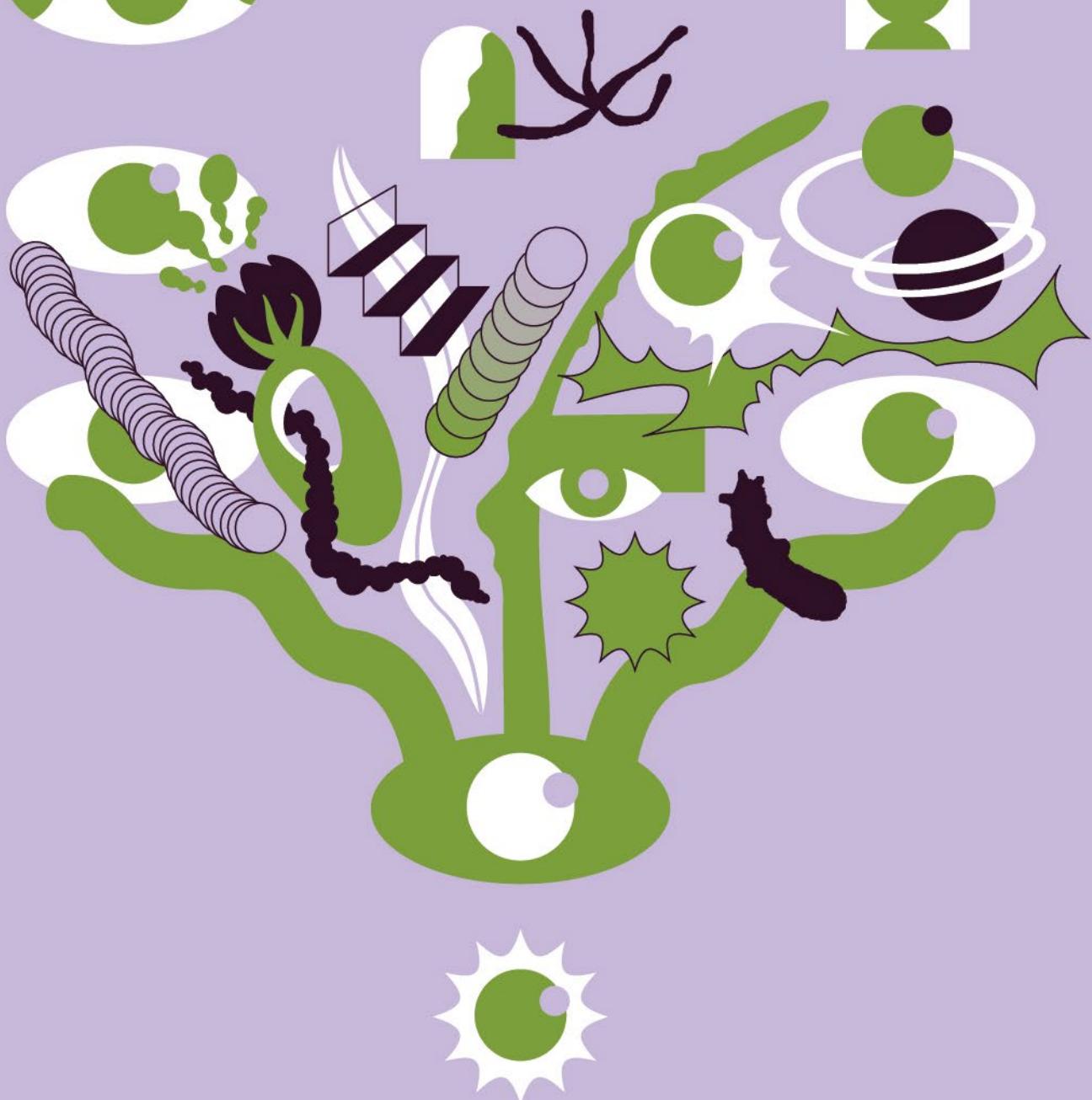


JCR
UNIVERSE

ALTERNATE LIFEFORMS

Art & Design Exhibition



Diamo valore alla vita - soprattutto a quella degli esseri umani - più di ogni altra cosa. Ciononostante, non esitiamo a toglierla ad altre creature, oppure ci comportiamo come se gli oggetti fossero dotati di vita, pur essendo inanimati.

Quindi, cos'è esattamente la vita? Come si può definire? **Non c'è ancora un consenso generale nella comunità scientifica o filosofica sulla definizione esatta da dare al concetto di vita**, e ogni giorno scopriamo nuove entità sul nostro pianeta che potrebbero essere considerate vive.

Fondamentalmente, tutta la materia esistente è un aggregato di piccolissime particelle, che si uniscono creando infinite combinazioni: da un semplice atomo di idrogeno a qualcosa di complesso come un cervello. **In definitiva, la vita è solo un concetto inventato dall'uomo.**

Nel mondo che percepiamo, le condizioni ambientali determinano le forme di vita che si evolvono e abitano un dato spazio: tutto ciò che esiste all'interno di un tale sistema forma inconsapevolmente l'ecosistema stesso, e i suoi agenti definiscono la vita al suo interno. Lo stesso accade **nell'Universo JCP, in cui gli artefatti diventano vere e proprie forme di vita, parte di un sistema che crea relazioni tra i loro artefici, i loro utilizzatori e l'ambiente stesso.**

Vivere diventa così un atto di coscienza tra lo spazio e gli agenti che lo abitano.

La vita è molto più di ciò che diamo per scontato: può diventare ciò che ne facciamo.

(Thanos Zakopoulos, JCP Universe Art Director)

We value life – especially that of humans – above all things. However, we don't even hesitate before taking the life of other beings, while in other cases we behave as if things were imbued with life even though they are inanimate.

So, what exactly is life? How can life be defined? There is still not a general consensus in the scientific or philosophical community regarding a definition of life and every day we discover new entities on our planet that could be considered alive.

On the most fundamental level, all matter that exists is an arrangement of atoms and their constituent particles. These arrangements fall onto an immense spectrum of complexity, from a single hydrogen atom to something as intricate as a brain. In the end, life is just a concept invented by humans.

As it happens in the world we perceive, the environmental conditions are responsible for the life forms that evolve and inhabit a given environment. Everything that exists within such a given system inadvertently forms the ecosystem itself and its agents define life within it. Such is the case in the JCP Universe where the artifacts become life forms of a system that creates relationships between its artificers, users and the environment itself. The act of living becomes thus a conscious act between space and the agents that inhabit it.

Life is much more than what we take for granted – it can become what we make of it.

(Thanos Zakopoulos, JCP Universe Art Director)

INDICE / INDEX

Designer e artefatti
Designers and artifacts

ANALOGIA PROJECT	5
Sam Baron	7
Matteo Cibic	9
CTRLZAK	12
DEBONADEMEO	17
Gionata Gatto	19
Damien Gernay	21
GUMDESIGN	23
Richard Hutten	25
POL	28
rlon	30
Sovrappensiero	33
Studio Lievito	35
Martina Taranto	37
Alessandro Zambelli	39
FOULARD	41

Opere
Artworks

Stefano Caimi	43
Thanos Zakopoulos with Kokosckha Revival	45

ANALOGIA PROJECT

Andrea Mancuso

Andrea Mancuso è un designer con esperienza in progetti che spaziano dal design del prodotto ad installazioni *site-specific*.

Dopo gli studi presso La Sapienza di Roma si trasferisce a Londra dove vive e lavora per cinque anni. Durante gli anni londinesi sviluppa un approccio sperimentale che sarà alla base della ricerca di Analogia Project, studio fondato a Milano con Emilia Serra nel 2012.

L'approccio dello studio si basa sull'esplorazione del quotidiano per trasformarlo in straordinario; gli spazi e gli oggetti che ci circondano rappresentano noi stessi, il nostro passato e la memoria, incarnano la nostra storia e cultura. Partendo da entità normalmente date per scontato, i progetti assumono una connotazione narrativa e ogni progetto diventa un pretesto per raccontare una storia.

Andrea Mancuso is an experienced designer, that works on projects ranging from product design to site-specific installations.

After his studies at Rome university La Sapienza, he moves to London, where he lives and works for five years. During the years in London he develops an experimental approach that will be the base of the research of Analogia Project, the design studio he founded with Emilia Serra in 2012.

The studio works to make the ordinary extraordinary: the space and the objects that surround us represent us, our memory and our past, embodying our story and culture. Starting from entities normally taken for granted, their projects assume a narrative connotation, and every project becomes the beginning of a story.

Analogia Project's works have been published all over the world and exhibited in the most famous design fairs.



ANALOGIA PROJECT

GLACOJA

Centrotavola in metacrilato
trasparente scolpito a mano con
colorazione acrilica.

*Centrepiece in hand-sculpted
transparent methacrylate with acrylic
coloration.*

30 x 25 x h 7 cm

2019



ANALOGIA PROJECT

GLACOJA

Vaso in metacrilato trasparente
scolpito a mano con colorazione
acrilica.

*Vase in hand-sculpted transparent
methacrylate with acrylic coloration.*

19 x 10 x h 30 cm

2019



Sam Baron

(Paris, France, 1976)

Il lavoro di Sam Baron è riconducibile a perenni riletture e reinterpretazioni dei tradizionali know-how che sfociano in una sottile interrogazione sulla validità e sul senso dei prodotti odierni e sull'esistenza stessa di nuovi archetipi.

Ha ricevuto il Grand Prix de la Creation de la Ville de Paris nella categoria del design e, durante l'edizione di Maison & Objet del 2010, Philippe Starck lo ha selezionato come uno dei dieci designer più importanti della prossima decade.

Ha ricevuto inoltre il Silver Cube dal NYC Art Director Club dove è stato poi incluso come membro della giuria e la AD&D, associazione creativa di Londra, gli ha riconosciuto una Yellow Pencil per "Colors", rivista di cui è stato curatore.

Dal 2007 è direttore creativo del dipartimento design di Fabrica.

Attualmente Sam vive e lavora tra la Francia, il Portogallo e l'Italia.

Sam Baron's perennial re-readings and reinterpretations of traditional knowhow shrewdly interrogate on the utility of today's material productions and the very existence of new archetypes.

He has received the Grand Prix de la Creation de la Ville de Paris in the design category and during the 2010 edition of Maison & Objet Philippe Starck selected him as one of the ten important designers of the next decade. He also received a silver cube from the NYC Art Director Club where he has been integrated as a jury member and the AD&D London based creative association awarded him with a Yellow Pencil for the "Colors", magazine issue he curated.

He is the creative director of Fabrica's design area since 2007.

Sam Baron currently lives and works between France, Portugal and Italy.



Sam Baron
ABORAM

Vaso con base composta da lastre di Onice Sultano lucidato. Coppa in rame con finitura verderame.

Vase with base with polished Sultan Onyx slabs. Goblet in copper with vert-de-gris finishing.

28 x 15 x h 30 cm

2019



Sam Baron
ABORAM

Vaso con base composta da lastre di Onice Sultano lucidato. Coppa in rame con finitura verderame.

Vase with base with polished Sultan Onyx slabs. Goblet in copper with vert-de-gris finishing.

38 x 18 x h 70 cm

2019



Sam Baron
ABORAM

Vaso con base composta da lastre di Onice Sultano lucidato. Coppa in rame con finitura verderame.

Vase with base with polished Dolcevita Marble slabs. Goblet in copper with vert-de-gris finishing.

28 x 15 x h 30 cm

2019



Sam Baron
ABORAM

Vaso con base composta da lastre di marmo Dolcevita lucidato. Coppa in rame con finitura verderame.

Vase with base with polished Dolcevita Marble slabs. Goblet in copper with vert-de-gris finishing.

38 x 18 x h 70 cm

2019



Matteo Cibic

(Parma, Italy, 1983)

Matteo Cibic è un designer e direttore creativo italiano.

È celebre per i suoi oggetti dalle funzioni ibride e dalle forme antropomorfe e divertenti. Lavora indiscriminatamente con i processi industriali, con i piccoli artigiani, per brand di lusso, collezionisti e compagnie hi-tech.

Ha studiato presso il Kent Institute of Art & Design di Canterbury e il Politecnico di Milano, ha in seguito tenuto lezioni in atenei e istituzioni come Domus Accademy, Istituto Marangoni, Università Bocconi.

Le sue opere sono esposte in tutto il mondo: Musée Pompidou di Parigi, Shanghai Museum of Glass e Triennale di Milano.

Le gallerie più celebri che lo rappresentano sono Rossana Orlandi a Milano, Mint Gallery a Londra e Secondome Gallery a Roma.

Nel 2017 è stato premiato per la categoria Young Design Talent agli Edida Design Award. È inoltre un membro dei Global Shapers presso il World Economic Forum.

Matteo Cibic is an Italian designer and creative director. Known for his objects with hybrid functions and anthropomorphic and joyful shapes, he works indiscriminately with industrial processes and small artisans, for luxury brands, collectors and hi-tech companies.

He studied at Kent Institute of Art & Design, in Canterbury and at Politecnico di Milano, and lectured at Domus Accademy, Istituto Marangoni, Università Bocconi.

His works are displayed worldwide: Musée Pompidou in Paris, Shanghai Museum of Glass and Triennale Design Museum in Milan. Among the most renowned galleries are Rossana Orlandi - Milan; Mint Gallery - London; Secondome Gallery - Rome.

In 2017 Matteo won in the category Young Design Talent during Edida Design Award. He is a Global Shaper at World Economic Forum.



Matteo Cibic

VENNY

Tavolino con base in metallo con finitura oro lucido. Sottopiano in legno multistrato laccato nero opaco.

Piano superiore composto da due strati di specchi decorativi: Pink Star Dust.

Central table with metal base in glossy gold finishing. Top with backing in matt black lacquered multilayered wood and upper surface made of two special decorative mirrors layers: Pink Star Dust.

80 x 75 x h 30 cm

2018



Matteo Cibic

VENNY

Tavolino con base in metallo con finitura oro lucido. Sottopiano in legno multistrato laccato nero opaco.

Piano superiore composto da due strati di specchi decorativi: Blue Star Dust.

Central table with metal base in glossy gold finishing. Top with backing in matt black lacquered multilayered wood and upper surface made of two special decorative mirrors layers: Blue Star Dust.

100 x 94 x h 38 cm

2018



Matteo Cibic

BELMER

Divano con base in legno massello lavorata con sistema a controllo numerico in finitura oro patinato lucido. Seduta e schienale con struttura in legno multistrato e poliuretano espanso a quote differenziate ad alta densità, rivestiti in velluto con colori a contrasto.

Sofa with base in CNC machine shaped solid wood with glossy patinated gold finishing. Seat and back with structure in multilayered wood and high-density polyurethane foam at different densities upholstered in velvet of two contrasting hues.

302 x 176 x h 105 cm

2018



Matteo Cibic

JUSTINE

Cabinet con struttura in legno lavorato con sistema a controllo numerico, con finitura laccata bianca opaca e sfere metalliche applicate in finitura oro lucido. Sistema di apertura a scorrimento e interno rivestito in specchio decorativo Pink Star Dust. Base metallica in finitura oro lucido.

Cabinet with CNC machine shaped wooden structure in matt white lacquered finishing and applied metal spheres in glossy gold finishing. Sliding doors opening system and inner parts covered with Pink Star Dust decorative mirror. Metal base in glossy gold finishing.

150 x 50 x h 130 cm

2019



CTRLZAK

Katia Meneghini

(Cittadella PD, Italy, 1981)

Thanos Zakopoulos

(Athens, Greece, 1978)

CTRLZAK è uno studio ibrido che integra diverse discipline e culture sconfinando tra arte e design. Fondato da Katia Meneghini e Thanos Zakopoulos, le creazioni del duo si ispirano ai loro diversi background culturali, alle esperienze acquisite nei loro viaggi e all'attenzione verso l'ambiente naturale che li circonda.

L'attività dello studio provoca spunti di riflessione attraverso molteplici forme: opere d'arte, manufatti, installazioni e progettazione di spazi in cui la forma rispetta il significato. I diversi interventi si attengono alla storia e alle tradizioni guardando al passato per delineare un nuovo futuro ibrido. Ogni progetto è l'esito di un'avventura narrata attraverso una moltitudine di forme e soluzioni. La sperimentazione di differenti metodi di narrazione permette di confrontarsi con diverse sfere della creazione dove il simbolismo e l'ironia vanno oltre l'estetica e la funzionalità al fine di stimolare una riflessione.

CTRLZAK is a hybrid studio that integrates diverse disciplines and cultures.

Founded by artists and designers Katia Meneghini and Thanos Zakopoulos, the duo's creations are inspired by their experiences around the globe, their own rich cultural backgrounds, and the natural world that surrounds us.

The studio creates artworks, objects and spaces but above all points of reflection where form follows meaning.

CTRLZAK's projects and extensive research into tradition and cultural context create a new hybrid future by learning continuously from the past.

Each project is a story waiting to be told, with a multitude of forms and endings.

Each one experiments with diverse methods of narration where symbolism and irony go beyond aesthetics and functionality in order to make people contemplate their actions and the world that we live in.



**CTRLZAK
AGAXA**

Sgabello a dondolo con struttura in metallo con finitura oro opaco. Seduta con struttura in legno multistrato e poliuretano espanso ad alta densità. Rivestimento con tre diversi strati di pelle tagliati a mano libera: Cavallino verde, pelle anilina marrone metallizzata e pelle di razza verde. Maniglie in pelle nabuk marrone e bottone in ottone.

Rocking stool with metal structure in matt gold finishing. Seat with structure in multilayered wood and high-density polyurethane foam. Upholstery with three different leather layers: green Horsy leather, metallic brown aniline leather and green ray leather. Handles in brown nubuck leather with brass button.

70 x 39 x h 70 cm

2016


**CTRLZAK
AGMENT**

Centrotavola con struttura in metallo calandrato in finitura bronzo con trattamento ai sali di manganese. Elementi in pietra fissati alla struttura in Ossidiana, Ametista grezza e Lapislazzuli.

Centrepiece made of calendered metal structure in bronze finishing with manganese salt treatment. Natural stone elements fixed to the structure in Obsidian, raw Amethyst, Lapis Lazuli.

50 x 15 x h 22 cm

2020



CTRLZAK
AGMENT

Consolle con struttura in metallo calandrato in finitura bronzo con trattamento ai sali di manganese. Elementi in Labradorite grezza naturale fissati alla struttura.

Console made of calendered metal structure in bronze finishing with manganese salt treatment. Natural raw Labradorite elements fixed to the structure.

100 x 30 x h 100 cm

2020


CTRLZAK
GLOME X

Vaso in vetro di Murano soffiato con fusione di colore rosa e frammenti di argento. Base in metallo con finitura nero lucido.

Vase in mouth-blown Murano glass with casting pink coloring and silver fragments. Metal base in glossy black finishing.

ø 25 x h 28 cm

2018


CTRLZAK
GLOME Y

Vaso in vetro di Murano soffiato con fusione di colore viola e frammenti di argento. Base in metallo con finitura nero lucido.

Vase in mouth-blown Murano glass with casting violet coloring and silver fragments. Metal base in glossy black finishing.

ø 25 x h 28 cm

2018


CTRLZAK
GLOME Z

Vaso in vetro di Murano soffiato con fusione di colore nero e frammenti di argento. Base in metallo con finitura nero lucido.

Vase in mouth-blown Murano glass with casting black coloring and silver fragments. Metal base in glossy black finishing.

ø 25 x h 28 cm

2018



CTRLZAK + DEBONADEMEO
KARST

Libreria con struttura in metallo
con finitura bronzo scuro.
Elementi in pietra lavica naturale
con taglio water jet fissati alla
struttura.
*Bookcase with metal structure in
dark bronze finishing.*
*Water jet cut natural Lava stone
elements fixed to the structure.*
320 x 45 x h 145 cm
2020



CTRLZAK
KRYPTAL

Lampada da tavolo con base in pietra
lavica naturale. Stelo in ottone opaco
con paralume in vetro soffiato.
Modulo a 1,4W LED inserito in
elemento portalampada in ottone
zigrinato con sistema di accensione e
spegnimento touch.
Cavo in tessuto bordeaux.
*Table lamp with natural Lava stone
base. Stem in matt brass with
lampshade in mouth-blown glass.*
*1,4W LED module inserted in a knurled
brass bulb socket with touch ignition
and shutdown system.*
Cable in burgundy fabric.
33 x 15 x h 70 cm
2017



CTRLZAK

OGLOF

Poltrona con struttura in legno multistrato e poliuretano ad alta densità a quote differenziate. Rivestimento con 7000 ciocche di frange Cordonetto in seta cucite a mano.

Armchair with structure in multilayered wood and high-density polyurethane foam at different densities. Upholstery with 7000 hand-sewn strands of thin Cordonetto fringes in silk.

120 x 120 x h 63 cm

2016



CTRLZAK

SELEN

Vaso costituito da un blocco in Selenite naturale con tubo portafiore in acciaio inox.

Vase made of natural Selenite block with stainless steel tube.

27 x 16 x h 35 cm

2020



DEBONADEMEO

Luca De Bona

(Belluno, Italy, 1979)

Dario De Meo

(Venice, Italy, 1981)

Luca De Bona e Dario De Meo, rispettivamente architetto e designer, si incontrano sul percorso tra Milano e il Veneto e iniziano una collaborazione che proprio dal viaggio attinge ispirazione per produrre segni e disegni di risposta alle esigenze dell'habitat contemporaneo.

Nel 2013 fondano a Padova lo studio DEBONADEMEO e iniziano a collaborare con prestigiose aziende di arredo, illuminazione, decorazione occupandosi di interior design, direzione artistica, ideazione di concept e sviluppo di prodotti. Una ricerca in micro e macro scala che rilegge e fonde vari ambiti: architettura, design, grafica e arte per creare ambienti e oggetti innovativi, ma capaci di raccontare storie e indurre emozioni.

I loro progetti, identificabili per la commistione tra evocazioni romantiche e rimandi industriali, sono comparsi in numerose testate di settore nazionali e internazionali.

Luca De Bona and Dario De Meo, respectively architect and designer, met on the path between Milan and Veneto and started a collaboration that takes inspiration from the journey to produce signs and designs that aim to answer to the needs of the contemporary habitat.

In 2013 Luca and Dario founded the design studio DEBONADEMEO, starting to collaborate with prestigious companies operating in design, illumination, and decoration. Their work focuses on interior design, artistic direction, concept ideation and product development. A research on micro and macro scale that reimagines and mixes architecture, design, graphic and art to create innovative spaces and items, able to tell stories and arouse emotions.

Their projects, characterized by the mixing of romantic evocations and industrial references, have been featured in many design magazines, both national and international.



DEBONADEMEO

AMEDEA

Poltrona con struttura in metallo in finitura oro lucido. Seduta con tubi in metallo calandrato, ciascuno ricoperto con poliuretano espanso ad alta densità e rivestito in morbido tessuto elastico nero.

Armchair with metal structure in glossy gold finishing. Seat with calendered metal tubes structure, each one covered with high-density polyurethane foam and upholstered in black soft elastic fabric.

147 x 80 x h 90 cm

2019



CTRLZAK + DEBONADEMEO

KARST

Libreria con struttura in metallo con finitura bronzo scuro.

Elementi in pietra lavica naturale con taglio water jet fissati alla struttura.

Bookcase with metal structure in dark bronze finishing.

Water jet cut natural Lava stone elements fixed to the structure.

320 x 45 x h 145 cm

2020



Gionata Gatto

(Italy, 1982)

Gionata Gatto è un designer italiano che vive e lavora tra gli Emirati Arabi, l'Italia, e l'Olanda. Si laurea ai Master della Design Academy di Eindhoven e completa successivamente un dottorato di ricerca alla School of Design dell'Università di Loughborough.

Snodandosi tra molteplici discipline, i suoi lavori emergono come il risultato di metodi progettuali partecipativi e speculativi, che danno vita a un territorio di sinergia transdisciplinare. Da sperimentazioni su materiali e processi produttivi, mediati dall'uso di tecnologie emergenti, derivano artefatti ed installazioni che funzionano da ponti percettivi orientati a generare visioni su scenari speculativi futuri.

Dal 2019, lavora come Professore docente al Dubai Institute of Design and Innovation, dove cura il curriculum di Product Design.

Gionata Gatto is an Italian designer, living and working among Italy, the UAE and the Netherlands. He graduated from the Design Academy Eindhoven's Master and later obtained a PhD from the University of Loughborough's School of Design.

Winding between different disciplines, his work emerges as a result of a participatory and speculative research method, to breed a territory of transdisciplinary synergy. From experimentation on materials and production processes, mediated by the use of emerging technologies, he derives artifacts and installations that perform as perceptual bridges to generate visions about speculative future scenarios. Since 2019, he has been working as Professor at the Dubai Institute of Design and Innovation, where he curates the curriculum of Product Design.



Gionata Gatto
COLONIAE - MUNZO
COLONIAE - LOUM

Vaso con struttura composta da lastre di alluminio forato con finiture

Rame opaco, Bronzo opaco e

Argento opaco.

Elemento contenitore centrale in alluminio con finiture Rame opaco, Bronzo opaco e Argento opaco.

Vase with structure made of perforated aluminium sheets with matt copper, matt bronze, or matt silver finishing.

Central container element in aluminium with matt copper, matt bronze, or matt silver finishing.

Ø 48 x h 65 cm

Ø 72 x h 30 cm

2022


Gionata Gatto
COLONIAE - NOA

Tavolino con struttura composta da lastre di alluminio forato con finiture Rame opaco, Bronzo opaco e Argento opaco.

Elemento contenitore centrale in alluminio con finiture Rame opaco, Bronzo opaco e Argento opaco.

Small table with structure made of perforated aluminium sheets with matt copper, matt bronze, or matt silver finishing.

Central container element in aluminium with matt copper, matt bronze, or matt silver finishing.

Ø 60 x h 60 cm

2022



Damien Gernay

(Paris, France, 1975)

Damien Gernay è nato nel 1975 nella periferia parigina. Ha studiato design all'Ecole Supérieure des Arts Saint-Luc Tournai in Belgio. Dopo la laurea, ha disegnato scenografie di danza contemporanea e teatro in Belgio e in Francia.

Dal 2003 al 2005, Gernay è stato un artist-in-residence a Le Fresnoy, National Studio for Contemporary Arts a Tourcoing, Francia, un centro per artisti interdisciplinari.

Nel 2007 ha fondato il suo studio di design a Bruxelles.

L'opera di Damien Gernay è altamente sperimentale e animata dal suo desiderio di sfumare i confini tra arte e design. Ad oggi, il suo lavoro spazia dall'arredamento all'illuminazione e agli accessori. I suoi pezzi si ispirano spesso alla natura e all'enigmatico, con una particolare attenzione alla materialità, alla consistenza, all'ambiguità.

Damien Gernay was born in 1975, in the Parisian suburbs. He studied design at Ecole Supérieure des Arts Saint-Luc Tournai in Belgium. After graduating, he designed contemporary dance and theater stage sets in Belgium and France.

From 2003 to 2005, Gernay was an artist-in-residence at Le Fresnoy, National Studio for Contemporary Arts in Tourcoing, France, a center for interdisciplinary artists. In 2007, he established his own design studio in Brussels. Damien Gernay's work is highly experimental, driven by his desire to challenge boundaries between art and design. To date, his practice spans furniture, lighting and accessories. His pieces often reflect a reverence for nature and the enigmatic; his larger oeuvre focuses on materiality, texture and ambiguity.



Damien Gernay

HARVAT

Specchio argentato di forma
irregolare tridimensionale realizzato
con vetro fuso stampato..

*Silver mirror with irregular three-
dimensional shape made of moulded
fused glass.*

Ø 90 cm

2022



GUMDESIGN

Laura Fiaschi

(Carrara MS, Italy, 1972)

Gabriele Pardi

(Viareggio LU, Italy, 1966)

Si occupano di architettura, industrial design, grafica, art direction per aziende ed eventi.

Ricevono numerosi premi nazionali ed internazionali in architettura, design, grafica; sono fra i designer selezionati per importanti mostre nel mondo per rappresentare il design italiano, sono presenti in numerose collezioni permanenti di musei tra cui il MoMa di San Francisco, il Glass Museum of Shanghai, la Triennale di Milano. Sono art director e membri del comitato di redazione di "Bau", contenitore di cultura contemporanea.

Sono attivi nel settore universitario con lezioni aperte, workshop e collaborazioni con la Libera Università di Bolzano, il Cried di Milano, lo IED di Firenze e Roma, l'Università di Pisa ed il Celsius di Lucca, la Facoltà di Architettura di Genova, la Facoltà di Ingegneria di Trento.

They deal in architecture, industrial design, graphic and art direction for companies and events. They have received many awards, both national and international, in architecture, design, graphic. They have been selected for important exhibitions all over the world to represent Italian design.

Their creations are exhibited in the permanent collections of prestigious museums like MoMa in San Francisco, Shanghai Glass Museum, Triennale di Milano.

They are art directors and members of the committee of "Bau", container of contemporary culture.

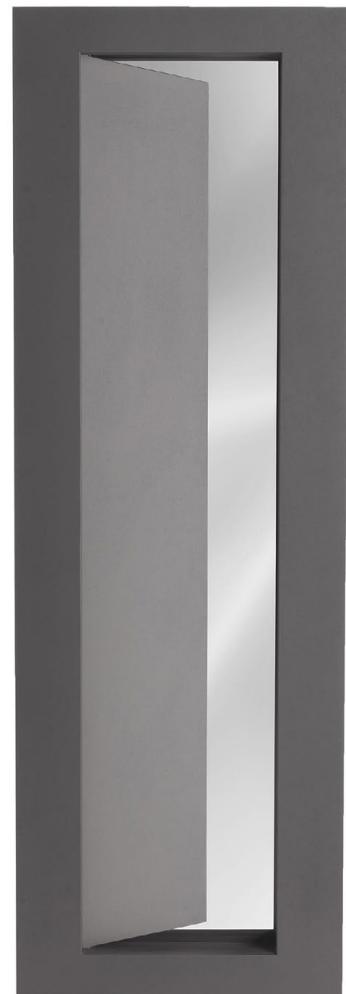
They are also active in universities, with open lessons, workshops and collaborations with the Libera Università di Bolzano, Cried - Milan, IED - Florence and Rome, Pisa University and many others.



GUMDESIGN

UNDISM

Specchio da terra con cornice
composta da due blocchi di legno in
finitura cementizia grigio e antracite.
Lastra in acciaio super mirror sul retro.
*Standing mirror with frame made of
two wooden blocks in different cement
finishing colour: grey and anthracite.
Back with supermirror steel slab.*
60 x 8 x h 180 cm
2019



Richard Hutten

(Amsterdam, The Netherlands, 1967)

Designer con sede a Rotterdam, Richard Hutten è conosciuto soprattutto per i suoi lavori concettuali e ironici. Si è diplomato alla Design Academy di Eindhoven nel 1991 e ha iniziato l'attività del suo studio.

Assieme ad un team di esperti, lavora nel mondo del design dell'arredo e degli interni e molti dei suoi oggetti sono già riconosciuti come icone.

Richard Hutten è un esponente chiave di Droog Design dove è stato coinvolto fin dagli inizi nel 1993 e che ha fatto di lui uno dei maggiori esponenti del movimento Dutch Design.

Vincitore di numerosi riconoscimenti e premi internazionali, le sue opere sono pubblicate sulla stampa di tutto il mondo ed esposte in numerose importanti situazioni.

I suoi progetti trovano posto anche nelle collezioni permanenti dei musei più importanti del mondo, facendo di lui uno dei designer viventi più collezionati.

Rotterdam based, Richard Hutten is well known for his conceptual and playful designs. Hutten graduated from Design Academy in Eindhoven in 1991, starting his own design studio. Together with a team of experts he is working across furniture and interior design and many of his products are successful design icons.

Richard Hutten is a key exponent of Droog Design, in which he has been involved since its beginning in 1993, making him one of the founders of the Dutch Design movement.

Winner of numerous international awards, his work has been published and exhibited internationally.

His projects can be found in the permanent collections of the most important museums worldwide, making him one of the most collected living designers.



Richard Hutten**DROBOT - BETOO**

Lampada da tavolo con struttura in metallo con finitura cromo.

Fonte luminosa interna con lampadina LED bianco caldo diffusa attraverso un disco in Plexiglas bianco.

Table lamp with metal structure in chrome finishing. Inner light source with a warm white LED bulb diffused through a white Plexiglas plate.

26 x 24 x h 50 cm

2017

**Richard Hutten****DROBOT - RONE**

Lampada da terra con struttura in metallo con finitura cromo.

Fonte luminosa interna con lampadina LED bianco caldo diffusa attraverso un disco in Plexiglas bianco.

Floor lamp with metal structure in chrome finishing. Inner light source with a warm white LED bulb diffused through a white Plexiglas plate.

40 x 40 x h 160 cm

2017



Richard Hutten

DROBOT - THREEVE

Lampada da terra con struttura in metallo con finitura cromo. Fonte luminosa interna con due lampadine LED bianco caldo diffusa attraverso un disco in Plexiglas bianco.

Floor lamp with metal structure in chrome finishing. Inner light source with two warm white LED bulbs diffused through a white Plexiglas plate.

44 x 38 x h 140 cm

2017



POL

(Nove VI, Italy, 1979)

POL è discendente da una storica famiglia di Maestri Artigiani che da due secoli rappresenta un'eccellenza della produzione della ceramica di Nove, città di antica tradizione dal 1700.

Tra il 2001 e il 2007 frequenta il corso di Decorazione sez. B, presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia.

La sua ricerca artistica spazia attraverso l'uso di diversi materiali, scelti ed affrontati a seconda del progetto previsto e le sue finalità.

Dal 2008 la ceramica contemporanea rappresenta la sua ricerca fondamentale, sviluppata attraverso la rivisitazione delle tecniche artigianali e la manipolazione di stampi antichi delle storiche manifatture. Dopo aver vissuto a Parigi e Bruxelles tra il 2009 e il 2013, attualmente è operativo a Nove.

POL was born in Nove, a small town situated between Venice and Vicenza, famous for its production of ceramics. For six generations, his family has been linked to the art of painting and creation of Italian artistic ceramics.

He attended the University of Fine Art in Venice and he obtained his diploma in 2007. In his artistic research, POL makes use of different materials, that he chooses depending on the project and on its purposes. Since 2008 contemporary ceramic represents his fundamental research, developed through the reinterpretation of traditional artisanal techniques and through the manipulation of ancient moulds from historical manufactories. After living in Paris and Bruxelles, at the moment he lives and works in Nove.



POL

ESKER

Vaso in porcellana Biscuit con
interno smaltato.

*Vase in Biscuit porcelain with
inner enamelling.*

ø 20 x h 30 cm

2020



POL

ESKER

Vaso in porcellana Biscuit con
interno smaltato.

*Vase in Biscuit porcelain with
inner enamelling.*

ø 33 x h 60 cm

2020



rlon
Philipp Eibach
Josua Putzke
Nehemia Turban

Studio rlon viene fondato nel 2016 da Philipp Eibach, Josua Putzke, Nehemia Turban. Affascinati dalla capacità del design di ispirare nuovi modi di pensare, suggerendo nuovi modelli e interazioni laddove si renda necessario sostituire i modelli esistenti, hanno l'obiettivo di sviluppare oggetti e narrazioni per spazi curiosi. Gli oggetti che creano invitano a vedere la bellezza in situazioni quotidiane apparentemente banali; sono ricondotti alla loro essenza funzionale, celebrando allo stesso tempo i dettagli della loro fattura. Le loro narrazioni raccontano pensieri contestualizzati in modo nuovo. Interpretando l'esistente secondo prospettive non convenzionali, studio rlon vuole trovare possibilità intuitive per comprendere coerenze complesse.

Studio rlon was founded in 2016 by Philipp Eibach, Josua Putzke, Nehemia Turban. They are fascinated by design's ability to inspire new ways of thinking, by suggesting new models and interactions, wherever it seems necessary to replace existing models. Their focus is on developing objects and narratives for curious spaces.

The objects they create invite you to see the beauty in seemingly trivial everyday situations. They are reduced to their functional essence, whilst at the same time celebrating the details of their handling. The narratives they create convey thoughts put in a new context. By diversifying perspectives and putting things out of the habitual way of interpretation, they aim to find intuitive possibilities for understanding complex coherences.



rion

NEKOMAT AE

Cornice in legno verniciato col. Nero opaco con pigmentazione argentata. Vetro di protezione naturale antiriflesso.
Wooden frame varnished matt black with silver pigmentation. Natural anti-reflection protective glass.
42/40 x 5 x h 59 cm
2022



rion

NEKOMAT EA

Cornice in legno verniciato col. Nero opaco con pigmentazione argentata. Vetro di protezione naturale antiriflesso.
Wooden frame varnished matt black with silver pigmentation. Natural anti-reflection protective glass.
70 x 7 x h 59 cm
2022



rion**NAGINAM - M**

Lampada da tavolo con struttura in metallo verniciato col. Nero opaco con inserti in ottone opaco.

Lampadine a filamento LED.

Cavo elettrico telato col. Nero/Bianco.

Table lamp with metal structure

varnished matt black with matt brass inserts. LED filament bulbs. Electrical cable covered in black or white cloth.

29 x 18 x h 49 cm

2022

**rion****NAGINAM - N**

Lampada da terra con struttura in metallo verniciato col. Nero opaco con inserti in ottone opaco.

Lampadine a filamento LED.

Cavo elettrico telato col. Nero/Bianco.

Floor lamp with metal structure

varnished matt black with matt brass inserts. LED filament bulbs. Electrical cable covered in black or white cloth.

22 x 22 x h 150 cm

2022



Sovrappensiero
Lorenzo De Rosa
Ernesto Iadevaia

Sovrappensiero Design Studio nasce nel 2007 dalla collaborazione tra Lorenzo De Rosa ed Ernesto Iadevaia, designer campani di stanza a Milano. Riconosciuti tra i designer emergenti più interessanti del panorama Italiano, negli anni hanno dimostrato di saper approcciare il progetto da più punti di vista: la ricerca sperimentale ma anche la produzione industriale, la serie limitata prossima al ricercato mondo dell'art design ma anche la piccola intuizione funzionale, l'allestimento, il progetto di interni e quello per azienda. Le sollecitazioni della cultura della strada sposano gli stimoli dell'arte e del design contemporaneo e così la sintesi di Sovrappensiero inizia ad essere riconoscibile, rispettata e richiesta: oggi collaborano con diverse realtà del design italiano come Porada, Bialetti, Mamoli, Vibram, Incipit, Corraini, WayPoint e Manerba, oltre che con il Politecnico di Milano, l'Università di Bologna e la NABA.

Sovrappensiero Design Studio was founded in 2007 by Lorenzo De Rosa and Ernesto Iadevaia, designers from south of Italy, now based in Milan. Recognized among the most interesting emerging designers in the Italian scene, over the years they have proved that they know how to approach the project from different points of view: experimental research but also industrial production, the limited edition next with the art design world but also the small functional intuition, set-up design and interior design. The solicitations of the street culture marry the stimuli of art and contemporary design and so the synthesis of Sovrappensiero begins to be recognizable, respected and required: today they collaborate with different companies of Italian design such as Porada, Bialetti, Mamoli, Vibram, Incipit, Corraini, WayPoint and Manerba, as well as with the Polytechnic of Milan, the University of Bologna and NABA.



Sovrappensiero**SOPOVRIA VA**

Tavolino con struttura in Plexiglas satinato. Superfici interne con stampa gradient adesiva: colore menta.
Small table with frosted Plexiglas structure. Inner surfaces with adhesive print: Mint gradient.
ø 45 x h 45 cm
2019

**Sovrappensiero****SOPOVRIA RE**

Tavolino con struttura in Plexiglas satinato. Superfici interne con stampa gradient adesiva: colore menta.
Small table with frosted Plexiglas structure. Inner surfaces with adhesive print: Mint gradient.
ø 60 x h 30 cm
2019



Studio Lievito
Laura Passalacqua
Francesco Taviani
Jacopo Volpi

Studio Lievito è fondato a Firenze nel 2010 da Francesco Taviani, Laura Passalacqua e Jacopo Volpi.

Progettare pezzi unici e seriali che ridefiniscono le moderne tecniche di produzione con metodi di lavorazione tradizionali è la sua missione.

Lo studio propone una visione del design che sovverte le norme convenzionali, mediante 'gesti' semplici ma arguti e dettagli meticolosi.

Lo studio lavora per brand italiani e internazionali progettando oggetti d'uso, elementi d'arredo ed illuminazione oltre a complementi tessili. Parallelamente edita collezioni limitate autoprodotte: pezzi unici realizzati da botteghe artigiane italiane che esaltano materiali del territorio e tecniche tradizionali rilette in chiave contemporanea. Collabora inoltre con gallerie di design italiane ed internazionali, ed alcuni dei suoi pezzi fanno parte della selezione della Triennale di Milano.

Studio Lievito was founded in 2010 by Francesco Taviani, Laura Passalacqua and Jacopo Volpi.

Its mission is to design one-off as well as serial pieces that redefine the contemporary production techniques with traditional manufacturing methods.

Studio Lievito proposes a vision of design that subverts conventional norms, through simple yet witty 'gestures' and meticulous details. The studio works for Italian and international brands designing objects of use, furnishing and lighting elements as well as textile accessories. At the same time, it publishes self-produced limited collections: unique pieces created by Italian artisan workshops that enhance local materials and traditional techniques reinterpreted in a contemporary way. It also collaborates with Italian and international design galleries, and some of its creations are part of the selection of the Triennale Design Museum.



Studio Lievito**ERUTUF**

Tappeto con stampa digitale su base
in poliammide con bordatura a filo
e retro in panno geotessile.

*Rug with digital print on polyamide base
with thread hem and geotextile back.*

200 x 140 cm

2017



Martina Taranto

(Sicily, Italy, 1989)

Martina Taranto è una designer, artista, e ricercatrice nata nel 1989 in Sicilia, laureata Master of Art dal Royal College of Art di Londra nel 2019. Il suo lavoro e la sua ricerca si focalizzano sull'esplorazione del dominio materico e di narrative rivolte alla formulazione di futuri sostenibili. Entrambi questi percorsi sono votati all'elaborazione di un dialogo fluido tra diversi rami della conoscenza, questioni umanistiche e temi dell'ecologia attraverso la pratica di percorsi di design olistico.

Il lavoro di Martina, citato da pubblicazioni come Domus, Interni, AD, Dezeen, è stato esposto a livello internazionale (Italia, Paesi Bassi, Svizzera, Repubblica Ceca, Tunisia, Regno Unito, Canada, Qatar, Cina) in gallerie indipendenti e istituti di cultura. Per il suo lavoro Martina ha ricevuto il Rado StarPrize UK nel 2018, Dezeen Award Longlist nel 2020 ed è finalista del premio internazionale Arte Laguna Prize 2020.

Martina Taranto is a designer, artist, and researcher born in 1989 in Sicily, Italy, and Master graduate from the Royal College of Art (London) in 2019. Her work and research is focused on material investigation and future narratives, which aim to build a fluid dialogue among different branches of knowledge, human challenges and environmental causes through holistic practices of design.

Martina's work, featured on renown magazines like Domus, Interni, AD, Dezeen, has been exhibited internationally (Italy, Netherlands, Switzerland, Czech Republic, Tunisia, United Kingdom, Canada, Qatar, China) through independent galleries and Culture Institutes. For her work Martina is recipient of a Rado Star- Prize UK 2018, Dezeen Award Longlisted in 2020, Arte Laguna Prize Finalist.



Martina Taranto

HARIONA - O

HARIONA - V

Vasi con struttura termoformata e arrotondata in fibre di legno estratte manualmente dalla pianta essiccata del fico d'india. Colorazione effettuata con pigmento naturale di col. Viola.

Vases with thermoformed rounded structure made of wood fibres manually extracted from the dried prickly pear plant. Coloured with natural purple pigment.

Ø 36 cm ca.

Ø 30 cm ca.

2022



Alessandro Zambelli

(Mantova, Italy)

Alessandro Zambelli vive e lavora a Mantova. Si specializza in Disegno Industriale e Tecnica dei Materiali presso la Fondazione Cova e nel 2000 inizia la sua attività professionale con Agape. Alcuni anni più tardi - nel 2003 - nasce alessandrozambelli designstudio. Ha vinto diversi premi e riconoscimenti tra cui il premio European Consumer Choice (2011) e un NYIGF Award (2012). Diverse sono anche le collaborazioni avviate in questi anni con aziende del settore. È tra i fondatori di PADIGLIONEITALIA, collettivo di designer nato con l'obiettivo di tracciare una mappa del design italiano nelle sue specificità. Beijing Design Week, Invito a Tavola (New York), Tokyo Tableware Festival, F.O.O.D. (Mint Museum, Charlotte NC) sono alcune tra le mostre internazionali cui ha partecipato. Non vive mai il suo lavoro come puro esercizio di stile: pensa sia indispensabile che ogni oggetto sia illuminato da un'anima.

Alessandro lives and works in Mantua, Italy. He studied industrial design and materials engineering at the Cova School of Design in Milan. A few years later, in 2003, he founded Alessandro Zambelli Design Studio. He has won diverse awards among which the 'European Consumers Choice' award (2011), an 'NYIGF' award (2012) and the 'Premio nazionale per l'Innovazione' (2015). During this period, he also forged working relations with many important firms in the product design sector. Zambelli is also co-founder of 'Padiglione Italia', a designers' collective which seeks to present the particularities of the Italian design scene. Zambelli has exhibited at the Beijing Design Week, Invito a Tavola (New York), the Tokyo Tableware Festival, F.O.O.D. (Mint Museum, Charlotte, NC) and many other international design fairs. He never sees his work purely as an exercise in style but believes instead that an inner soul must enliven every object.



Alessandro Zambelli**SURANDE**

Lampada da terra, utilizzabile anche come tavolino laterale, in marmo Carrara opaco.

Faretto LED bianco freddo all'interno della base. Sfera riflettente sospesa in vetro borosilicato iridescente con altezza regolabile tramite sistema a mulinello. Arco di scorrimento in metallo con finitura bianca porcellanata..

Floor lamp, suitable as side table too, in turned Carrara marble with matt treatment. Cool white LED spotlight at the well inner base. Suspended reflective sphere in iridescent borosilicate glass with adjustable height by reel system. Metal sliding arch in porcelain-like white finishing.

Ø 65 h 160 cm

2016



Athanasiros Alexo

SINERGIA

Foulard, stampa digitale su seta.

Foulard, digital print on silk.

90 x 90 cm

2019



Livio Ballabio

MORTAL MANDALA

Foulard, stampa digitale su seta.

Foulard, digital print on silk.

90 x 90 cm

2019



Alistair Gentry

THE TRAVELLER

Foulard, stampa digitale su seta.

Foulard, digital print on silk.

90 x 90 cm

2019



Lidia Meneghini

MNEMONIC

Foulard, stampa digitale su seta.

Foulard, digital print on silk.

90 x 90 cm

2019



Federico Pepe

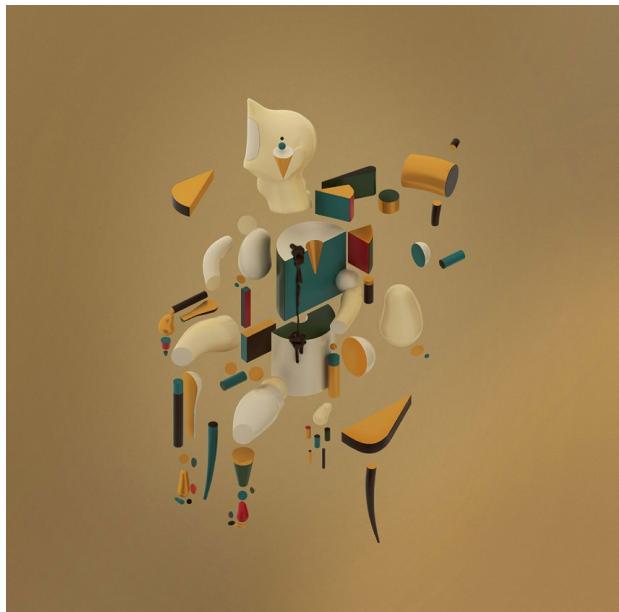
UN ESPLOSO

Foulard, stampa digitale su seta.

Foulard, digital print on silk.

90 x 90 cm

2019



Davide Tranchina

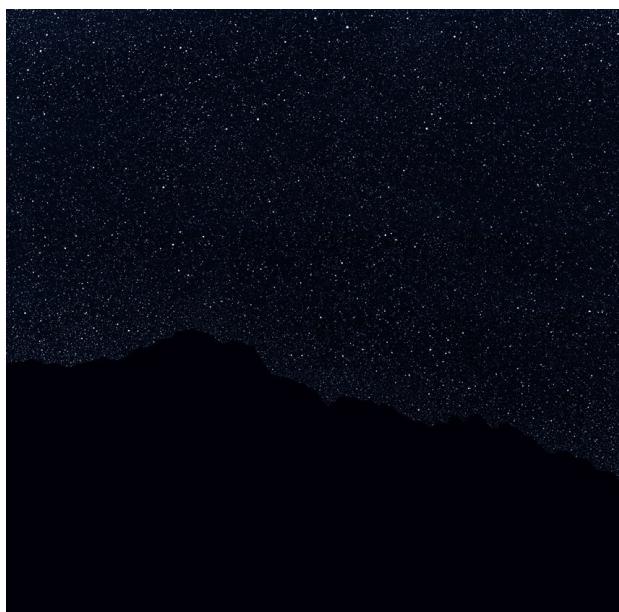
40 NOTTI MONTECRISTO #2

Foulard, stampa digitale su seta.

Foulard, digital print on silk.

90 x 90 cm

2019



Stefano Caimi

(Merate LC, Italy, 1991)

Espone in diverse mostre personali e collettive in contesti nazionali ed internazionali. Nel 2018 vince il primo premio "Arte e Natura" del Distretto culturale del Barro, Lecco, IT e viene ospitato in residenza presso il PAC180, Parco d'Arte Contemporanea di Livorno, IT. Nel 2021 la galleria The Flat - Massimo Carasi presenta i suoi lavori all'interno di ArtRotterdam, Van Nelle Fabriek, Rotterdam, NL dove viene acquisito dalla fondazione AkzoNobel Art Foundation di Amsterdam. Le sue opere sono state acquisite da collezionisti nazionali ed internazionali. È rappresentato dalla galleria The Flat - Massimo Carasi, Milano, IT. Dal 2019 è professore di Computer Art alla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. Il suo corso è incentrato su come i media digitali hanno modificato il modo di pensare, fare e distribuire l'arte nell'ultimo secolo. Vive e lavora a Milano.

Caimi's works were exhibited at various solo and group shows, in national and international contexts. In 2018 he won "Art & Nature" first prize, Monte Barro's art and nature park, Lecco, IT and he was hosted in residence at PAC180, Contemporary Art Path in Livorno, IT. In 2019, he was awarded as the winner of "Welcome to the machine" exhibition in Turin. In 2021 The Flat - Massimo Carasi Art Gallery presented his work within ArtReotterdam, Van Nelle Fabriek, Rotterdam, NL where it was acquired by AkzoNobel Art Foundation in Amsterdam. His works have been acquired by national and international collectors. He is represented by the gallery The Flat - Massimo Carasi, Milan, IT.

Since 2019, he is professor of Computer Art at New Academy of Fine Arts in Milan. His course is focused on how digital media have changed the way to thought, make and distribute art in the last century. He lives and works in Milan.



Stefano Caimi
POST FATA RESURGO II, 2021

La scultura è costituita da un tronco di carpino bianco carbonizzato, visivamente neutro, nero opaco, che diviene terreno fertile sul quale sbocciano famiglie di funghi. Il titolo, motto della fenice, "Post fata resurgo - Dopo la morte mi rialzo" richiama la natura ciclica dei funghi. Il frutto, comunemente denominato fungo, persiste per pochi giorni, a differenza dell'apparato vegetativo, il micelio, che vive per diversi anni. Con il supporto dei ricercatori del Centro Studi per l'Ambiente Alpino di San Vito di Cadore, il progetto prende in analisi i funghi xilofagi, *Trametes versicolor*, come fioriture delle necromasse in grado di decomporre il legno morto e fornire nutrienti per la rigenerazione delle foreste. I miceti utilizzati nella composizione vengono trattati con vernice elettroconduttiva a base di grafite e successivamente stabilizzati mediante rame elettrodepositato sulla materia organica di partenza.

Tronco carbonizzato (Carpino bianco),
 elettrodepositazione di rame su funghi
(Tremetes versicolor)
 38 x 325 x h 40 cm

*The sculpture consists of a charred white hornbeam trunk, visually neutral, opaque black, which becomes fertile ground for blooming fungi's families. The title, motto of the phoenix, "Post fata resurgo - After death I rise again" recalls the cyclic nature of mushrooms. The fruit, commonly called fungus, persists for a few days, unlike the vegetative apparatus, the mycelium, which lives for many years. With the support of researchers from Centro Studi per l'Ambiente Alpino of San Vito di Cadore, the project analyses xylophagous fungi, (*Trametes versicolor*) as blooms of died tree that can decompose dead wood and provide nutrients for forest regeneration. The mycetes used in the composition are treated with graphite-based, electro-conductive varnish and then stabilized by copper electrodeposition on organic matter.*

*Carbonized trunk (White Hornbeam),
 copper galvanized mushrooms (*Tremetes versicolor*)
 15 x 128 x 15 ¾ inches*



Thanos Zakopoulos

(Athens, Greece, 1978)

È un creatore di varie forme e contesti. Un artista, un designer e un fotografo tra le varie sfaccettature della sua personalità, ama indagare diverse discipline e situazioni creando progetti che spaziano tra arte contemporanea e design.

Appassionato osservatore del mondo naturale che ci circonda, è interessato a trascendere i limiti della percezione antropocentrica convenzionale combinando i campi dell'arte, della scienza e della filosofia. Ha partecipato a numerose mostre in tutto il mondo e ha tenuto conferenze in varie occasioni in Europa e in Cina.

A Milano nel 2008 ha fondato insieme a Katia Meneghini CTRLZAK Art & Design Studio di cui è anche direttore creativo. Quando non si trova là compie viaggi di ricerca che lo portano in posti fuori dal comune, a volte oltre i confini dello spaziotempo.

He is a creator of varied forms and contexts. An artist, a designer and a photographer amongst other things, he likes to bring together different disciplines and situations creating projects that balance between contemporary art & design.

A keen observer of the natural world that surrounds us, he is interested in transcending the limits of conventional anthropocentric perception bringing together the fields of art, science & philosophy.

He has participated in numerous exhibitions around the world and has given lectures in various occasions in Europe and China.

In 2008 he founded together with Katia Meneghini CTRLZAK Art & Design Studio based in Milan of which he is also the creative director. When he is not there his research trips take him to strange places sometimes as far as the reaches of spacetime and beyond.



Kokoschka Revival Collective

(Milano, Italy, 2013)

Kokoschka Revival è un collettivo artistico interdisciplinare fondato a Milano nel 2013: un folto gruppo di professionisti di teatro, cinema e arti visive che unisce competenze ed esperienze sia nelle discipline autorali che tecniche. La continua indagine fra le nuove tecnologie, la drammaturgia, il corpo, produce strumenti e pratiche di cura per rispondere alla violenza del contemporaneo. Ad oggi le produzioni consistono in spettacoli teatrali, performance, installazioni interattive, film sperimentali e feste/happening.

Kokoschka Revival cerca di fare delle soluzioni un enigma, lanciandosi spesso in investimenti ad alto rischio, portando alla luce l'eterno revival della tradizione.

Kokoschka Revival is an experimental art collective founded in 2013 in Milan: a thick group of theatre, cinema and visual art professionals that combines skills and experiences in both authorial and technical disciplines. The continuous investigation between new technologies, dramaturgy and body, produces tools and practices of care seeking to respond to the contemporary violence. To date the productions consist in theatrical shows, performances, interactive installations, experimental films and parties/happenings.

Kokoschka Revival dresses solutions as enigma, often diving in high risk investments and bringing to light the eternal revival of tradition.



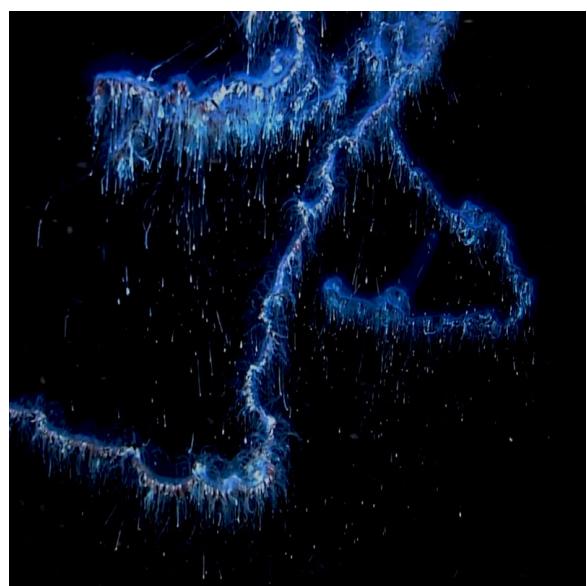
Thanos Zakopoulos
with Kokosckha Revival Collective
ALTERNATE LIFEFORMS,
*video installation, 2022**

La composizione presenta forme di vita che sembrano esistere in un altro universo, in un viaggio attraverso galassie sconosciute che svelano forme di vita ultra terrene mentre fluttuano nello spazio. In realtà, tutto ciò che è rappresentato su schermo si può ritrovare all'interno di diversi corpi idrici - dalle profondità degli oceani alle semplici pozze d'acqua - proprio qui, sul pianeta terra. Creature che condividono con noi questo pianeta e di cui ignoriamo l'esistenza. Creature che prendono una moltitudine di forme che co esistono con gli esseri umani, nell'incessante ciclo della vita.

*(Sei video monitor sincronizzati con data sonification, dimensioni variabili)

A composition presenting lifeforms that seem to exist in another universe. A trip through unknown galaxies revealing otherworldly life forms that seemingly float in space. Instead, everything that is depicted on the screens can be found inside diverse bodies of water - from the deep oceans to mere paddles of water - here on planet earth. Beings that share this planet with us and of which we ignore their existence. Beings that take a multitude of forms co-existing with humans in the ceaseless cycle of life.

**(Six synced video monitors with data sonification, variable dimensions)*



JCP

UNIVERSE

Via Montesolaro 14/B
22063 Cantù (CO) Italy
+39 031 7075 777

info@jcpuniverse.com
www.jcpuniverse.com



JCP UNIVERSE
An exclusive collection by

